

Social media e blog

i nuovi strumenti di socializzazione e informazione per lo svago e non solo

Vincenzo Della Mea

*Laboratorio di Informatica Medica,
Dip. Matematica e Informatica Università di Udine
e
MoBe s.r.l.*

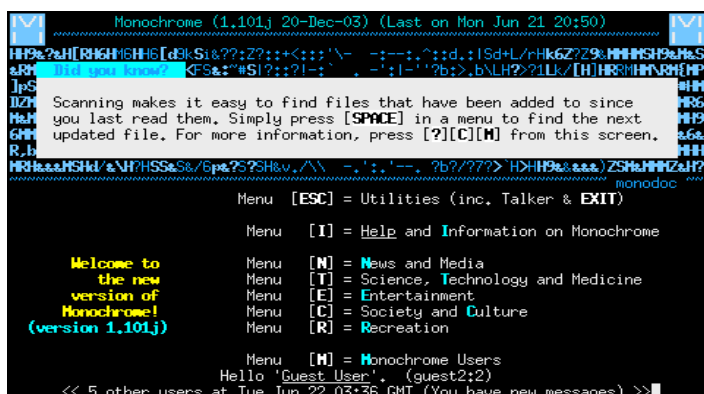
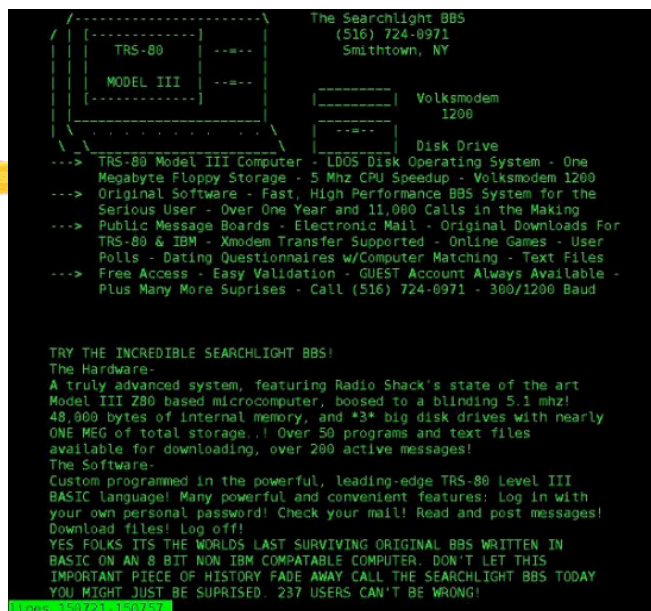
<http://users.dimi.uniud.it/~vincenzo.dellamea/>

Di cosa parleremo

- La preistoria e la storia
- Padroni delle proprie pagine: il blog
- Leggere e farsi leggere: link, feed, tag, aggregatori, mash-up
- Web 2.0 e social media
- Condividere cosa? Svago e non solo...
- Affari miei ed affari degli altri

La preistoria

- BBS (Bulletin Board System)
 - Primitiva forma di comunità virtuale
 - Connessione via modem ad un computer unico, no rete verso l'esterno



La storia/1

- Prima i **newsgroups**...
 - Infrastruttura mondiale di gruppi di discussione,
 - organizzati gerarchicamente,
 - accessibili via NNTP, posta elettronica (e, poi, anche via web)
- ...poi **mailing list** e **forum**
 - Principale differenza: organizzazione "locale"

- comp.* — Discussion of computer-related topics
 - news.* — Discussion of Usenet itself
 - sci.* — Discussion of scientific subjects
 - rec.* — Discussion of recreational activities (e.g. games and hobbies)
 - soc.* — Socialising and discussion of social issues.
 - talk.* — Discussion of contentious issues such as religion and politics.
 - misc.* — Miscellaneous discussion
- * rec.arts.theatre
 - * rec.travel.europe
 - * rec.folk.dancing
 - * rec.food.cooking
 - * rec.heraldry
 - * rec.music.classical
 - * rec.music.early
 - * rec.music.folk
 - * rec.music.reviews
 - * rec.sports.soccer
 - * rec.sports.basketball.europe
 - * rec.travel

La storia/2

- La **home page personale**
 - Primi timidi tentativi di produrre contenuto in proprio, riguardo se stessi, sotto il proprio controllo
- Bisogna conoscere HTML, CSS, sapere come pubblicare su un sito Web via FTP, ecc
 - Cosa per pochi
 - .. e poco dinamica: aggiornamento faticoso



Di cosa stiamo parlando

- La preistoria e la storia
- **Padroni delle proprie pagine: il blog**
- Leggere e farsi leggere: link, feed, tag, aggregatori, mash-up
- Web 2.0 e social media
- Condividere cosa? Svago e non solo...
- Affari miei ed affari degli altri

18 luglio 1997: nasce il blog

- ...sito internet, generalmente gestito da una persona o da un ente, in cui l'autore pubblica più o meno periodicamente, come in una sorta di **diario online**, (...) "qualcosa" (da Wikipedia)
- In sintesi, il proprietario del blog (**blogger**):
 - Pubblica dei **post** (articoli)
 - I post sono visualizzati in **ordine cronologico inverso**
 - Senza conoscere i dettagli tecnici perché usa una **piattaforma di blogging**
 - Altri utenti possono **commentare**
 - Tutti i blog assieme formano la **blogosfera**
- Un esempio: **<http://attivissimo.blogspot.com/>**

Come si fa un blog

- Si sceglie una **piattaforma di blogging**
 - <http://www.splinder.com>,
 - <http://www.blogger.com>,
 - <http://www.wordpress.com>, ecc
- Ci si registra con un **nickname** (nomignolo) e dando un titolo al blog
- Si sceglie un **template** (aspetto grafico) tra quelli disponibili e lo si personalizza
- **fatto!**
- Inizia il difficile: scrivere qualcosa di attraente in modo che qualcuno si fermi a leggere...

Di cosa si parla?

- Di tutto: dai fatti propri alle ultime notizie, a temi specifici
- Anche in più di uno: un blog può essere collettivo
- I blog molto seguiti generano il fenomeno delle **blogstar**

Testo e non solo

- **Photoblog**: blog orientato alla pubblicazione di immagini
 - Esempio: <http://flickr.com>
- **Podcast**: registrazioni audio
- **Vlog**: pubblicazione di video
 - Dopo Youtube, la forma assunta dal vlog segue un po' meno il concetto di blog

Di cosa stiamo parlando

- La preistoria e la storia
- Padroni delle proprie pagine: il blog
- **Leggere e farsi leggere: link, feed, tag, aggregatori, mash-up**
- Web 2.0 e social media
- Condividere cosa? Svago e non solo...
- Affari miei ed affari degli altri

Blog come elemento nella conversazione

- Il blog è difficilmente isolato,
- Ma si inserisce in un ecosistema dialogante (la blogosfera) tramite relazioni che si attuano in diversi modi:
 - Il **commento**
 - La citazione dei post altrui tramite **link** e **trackback**
 - Il **blogroll** (lista dei blog "amici")
- Affinché ciò avvenga, non basta scrivere ma bisogna anche leggere gli altri...
 - Chi? Quanti? Quanto spesso?
 - **QUANTO TEMPO PERDO?**

Leggere gli altri blog

- Se dovessi visitare quotidianamente tutti i blog che mi interessano, sarei costretto a aprire e visitare decine di siti
- Per fortuna esiste un'alternativa...
- **Newsreaders** e **aggregatori**:
 - Software oppure siti web in grado di mettere assieme il contenuto di più blog (o altri siti che pubblicano con una certa periodicità), mostrandolo secondo varie modalità (data di pubblicazione, tema, ecc)
 - Un esempio: <http://news.google.it>

Un prerequisito: il feed RSS

- Affinché blog e siti siano aggregabili, è necessario che essi pubblicano anche una pagina web speciale detta **feed**, scritta nel linguaggio **RSS** (o **Atom**)
 - Lo dovrebbe fare automaticamente la piattaforma di blogging
- Il feed è una specie di indice degli ultimi post pubblicati, scritto in modo che qualsiasi software possa interpretarlo...
 - Riusandolo come vuole
- Quando un sito pubblica un feed ce ne accorgiamo grazie al browser:



... ma l'argomento qual è?

- Negli anni si è diffusa l'abitudine di contrassegnare un post con uno o più **tag** (etichette), per sintetizzarne il contenuto
 - Il tag corrisponde un po' al concetto di parola chiave, un po' a quello di categoria
 - Il tag non è scelto da un vocabolario predefinito, ma ognuno ha i suoi
- L'insieme dei tag costituisce una **folksonomy**, cioè una specie di tassonomia degli argomenti che nasce dal basso, in continua evoluzione

• <http://magazine.liquida.it/2009/06/02/blogosfera-italiana-2009-liquida-analizza-trend-e-fenomeni-del-primo-semester/>

A cosa servono i tag

- Per esempio, ad aggregare per argomento
 - Tramite la **tag cloud** (nuvola dei tag)
 - Internamente ad un blog, o su insiemi di blog aggregati
- Osservata in un certo momento e per i post più recenti, la tag cloud aiuta a capire di che cosa si sta parlando sulla rete
- Un esempio: <http://technorati.com>

Oltre l'aggregatore: *mashup*

- Se l'aggregatore si limita a mettere insieme più fonti costituite da blog e siti simili, il passo successivo è quello di rimescolare dinamicamente il contenuto di più siti e servizi web, di qualsiasi tipo siano
- In questo caso si parla di **mashup**
- Cosa rimescoliamo?
 - mappe, previsioni , blog, notizie, video, ecc
 - Prerequisito: i siti coinvolti devono facilitare tecnicamente il mashup (feed, web services, ...)
- Un esempio: iGoogle (<http://www.google.it/ig>)

Amore per le classifiche

- Da sperare che qualcuno ci legga a voler sapere quanti sono, da dove vengono e possibilmente chi sono il passo è breve...
- ...ed è facilitato proprio dalle tecnologie finora citate
 - Possiamo misurare numero di visite e pagine viste, "referer", visitatori che tornano, numero di citazioni in altri blog, ecc
- Un esempio italiano:
<http://it.blogbabel.com>

Di cosa stiamo parlando

- La preistoria e la storia
- Padroni delle proprie pagine: il blog
- Leggere e farsi leggere: link, feed, tag, aggregatori, mash-up
- **Web 2.0 e social media**
- Condividere cosa? Svago e non solo...
- Affari miei ed affari degli altri

Web 2.0

- Ad un certo punto qualcuno si è accorto che stava succedendo qualcosa e gli ha dato un nome:
 - **Da utenza passiva a utenza attiva** → **Web 2.0**
 - Non più pura fruizione di informazioni, ma:
 - Produzione/rimescolamento di contenuti
 - Grazie anche ad una serie di tecnologie che facilitano la vita: blog, RSS, e:
 - **Wiki**: scrittura collaborativa direttamente su web
 - **AJAX**: le pagine web diventano applicazioni web usabili quanto i programmi normali
 - **Social networking**: strumenti che supportano la comunicazione e creazione di community anche a tema

Reti sociali

- Una rete sociale è un qualsiasi gruppo di persone connesse da qualche relazione sociale...
 - Ma per noi è la trasposizione sul Web del concetto
- Quindi: applicazioni web in cui ogni utente:
 - ha un suo profilo che lo rappresenta,
 - interagisce con altri grazie a vari strumenti che riassumono quanto già nominato (forum, produzione contenuti in varia forma, ecc.)

Che tipo di relazioni?

- **Affettive** (amicizia, amore, ecc)
 - es. Facebook, e siti di dating online
- **Tematiche:** passatempi, hobby, passioni
 - es. MySpace, del.icio.us, Anobii
- **Professionali:** legami creati nella vita lavorativa
 - es. LinkedIn, Naymz, BiomedExperts, ecc
- Ogni tipologia permette la gestione di profili e contenuti commisurati al tipo di relazione
- Non sempre l'utente usa la rete secondo i modelli previsti!

Di cosa stiamo parlando

- La preistoria e la storia
- Padroni delle proprie pagine: il blog
- Leggere e farsi leggere: link, feed, tag, aggregatori, mash-up
- Web 2.0 e social media
- **Condividere cosa? Svago e non solo...**
- Affari miei ed affari degli altri

Qualche esempio/1

- **Facebook:** “ti aiuta a mantenere e condividere i contatti con le persone della tua vita.”
 - Nato come versione elettronica degli annuari delle scuole statunitensi
 - 200 milioni di utenti
 - “pensierini”, note, eventi, fotografie, condivisione link, ecc
 - <http://www.facebook.com>
- **Myspace:** nato come strumento per gruppi musicali e loro fan, ora più generico
 - 130 milioni di utenti
 - <http://www.myspace.com>

Qualche esempio/2

- **Del.icio.us**: condivisione di link (!)
 - è uno spazio dove si raccolgono segnalibri, si etichettano con dei tag, e si aggregano in classifiche per numero di citazioni, popolarità, ecc
 - <http://del.icio.us>
- **Anobii**: la rete dei lettori di libri
 - La propria libreria online con dati, voti, recensioni dei libri letti, un algoritmo di calcolo di compatibilità con le librerie degli altri, statistiche, ecc
 - <http://www.anobii.com>



Qualche esempio più serio

- **LinkedIn**: rete professionale, 30 milioni di utenti
 - Profilo utente, lista di persone conosciute e ritenute affidabili in ambito lavorativo
 - Ricerca lavoro, ricerca reclutatori, ecc tramite connessioni di primo-secondo-terzo livello
 - <http://www.linkedin.com>
- **BiomedExperts**: una rete in ambito scientifico, 1,5 milioni di utenti
 - Profilo utente, pubblicazioni scientifiche, visualizzazione reti di collaborazione, avvisi
 - <http://www.biomedexperts.com>
- Organizzare riunioni con **Doodle**: <http://doodle.com/>

Un caso particolare: Wikipedia

- Mentre le reti sociali vere e proprie hanno un concetto abbastanza preciso di individuo, su Wikipedia si attua un lavoro collaborativo e quindi di comunità in cui l'individuo assume un ruolo secondario
 - “economia del dono”
- **Wikipedia**: enciclopedia compilata collaborativamente, usando lo strumento tecnico del wiki
 - “saggezza delle masse”
 - <http://it.wikipedia.org>

Di cosa stiamo parlando

- La preistoria e la storia
- Padroni delle proprie pagine: il blog
- Leggere e farsi leggere: link, feed, tag, aggregatori, mash-up
- Web 2.0 e social media
- Condividere cosa? Svago e non solo...
- **Affari miei ed affari degli altri**

In piazza

- Partecipare ad una rete sociale online è come mettersi a discutere gli affari nostri in piazza,
- Solo che non sempre sappiamo quanto grande è la piazza, e chi ci passa
 - I dettagli sono nelle condizioni d'uso e nelle istruzioni: leggere attentamente!
- Inoltre gli affari nostri spesso comprendono anche gli affari di altri – i nostri amici, la nostra famiglia, i nostri colleghi
 - Attenzione a rispettare gli altri!
 - In Facebook: attenzione a chi e come “tagghiamo”

La fine dei nickname

- Se gli strumenti sociali della generazione precedente si basavano sull'uso di nickname
 - Nomignoli che ci affrancano dal metterci in piazza con lo stesso nome con cui siamo noti nel mondo reale,
- Le reti “moderne” si basano pesantemente sulla nostra identità reale
- E' quindi più facile mettere in relazione la nostra vita online con quella offline

Privacy, diffamazione, ecc.

- Piccola rassegna stampa:
 - Svizzera: la dipendente a casa in malattia è stata «beccata» mentre usava Facebook
 - A Molfetta un imprenditore ha querelato un suo ex collaboratore per averlo definito "bastardo" su facebook.
 - A Torino un professore ha denunciato uno studente per averlo iscritto al social network a sua insaputa e per avergli attribuito perversioni imbarazzanti.
 - Colle Val d'Elsa una bidella ha chiesto ad otto studenti un risarcimento danni di migliaia di euro per aver creato sul social network un gruppo contro di lei.
 - crea un gruppo contro l'azienda, licenziata!
 - ...

Memoria d'elefante

- Quel che viene messo su Web, volenti o nolenti, dura tantissimo
 - E da alcuni servizi è difficile disisciversi...
- Nel tempo si forma un profilo informale che viene sempre più spesso "usato" da chi cerca informazioni su di noi
 - es. datori di lavoro prima di un colloquio...
 - ... che trovano le stupidaggini che facevamo anni prima
- Quindi: la memoria è utile, ma attenzione che è neutrale...

“Lock in”

- Due passi avanti ed uno indietro...
- Il web in generale è libero, aperto, a disposizione di tutti
- Le reti sociali sono dei circoli chiusi (per quanto grandi) con poca comunicazione verso l'esterno
 - Bisogna essere iscritti per vedere i contenuti altrui
 - I gestori vogliono capitalizzare la presenza degli utenti, come fruitori di pubblicità da affiancare ai contenuti

Chi è il padrone dei contenuti che produciamo

- Se ci interessa, meglio leggere le condizioni d'uso
- A seconda del servizio cui accediamo, può essere che abbiamo ceduto i diritti, che li abbiamo licenziati in esclusiva e non, che possano o non possano essere ceduti a terzi senza il nostro permesso
- È dato nostro anche ciò che non sembra tale
 - Es: la storia delle ricerche che abbiamo fatto su Google

Chi paga tutto questo?

- Ancora non è chiaro...
- Normalmente è la pubblicità, ma pare che gli utenti di questi servizi non siano molto propensi a cliccare sui banner
 - Quindi, per esempio, Youtube rende solo 200 milioni all'anno
- Una lettura:
<http://www.wired.com/epicenter/2008/12/so-what-if-soci/>

Il bambino o l'acqua sporca?

- Social media e in generale Web 2.0 sono fonte di problemi ma sono soprattutto delle opportunità
- Per usufruire pienamente delle opportunità, è bene avere consapevolezza dei rischi per sé e per gli altri
- Conoscere questi strumenti può tornare utile anche nella vita lavorativa
 - reti e blog come strumenti di knowledge management
 - es. in MoBe abbiamo un "corporate blog" privato dove registriamo ciò è interessante ma non consolidato a sufficienza da diventare documentazione di progetto, e che altrimenti rimarrebbe chiacchiera da macchinetta del caffè
 - Ve ne parleranno i prossimi relatori...

Grazie per l'attenzione

